

E' nato il Polo dell'innovazione



Da sinistra: Bairati, Nobili e Calderini

VERBANIA - L'assessore regionale alla Ricerca e innovazione tecnologica Andrea Bairati, il presidente di Finpiemonte Mario Calderini e il neo presidente della Provincia Massimo Nobili hanno presentato lunedì 22 giugno, presso la sala conferenze del Tecnoparco del Lago Maggiore, il nuovo "Polo di innovazione per l'impiantistica, i sistemi e la componentistica per le energie rinnovabili" del Piemonte.

Tra il pubblico gli amministratori, i consiglieri regionali Marco Travaglini e Aldo Reschigna, Valerio Cattaneo, Enrico Borghi e le aziende interessate al programma del Polo del Tecnoparco del Lago Maggiore. La Regione ha infatti riconosciuto nei mesi scorsi il dossier presentato dal Tecnoparco, il progetto per l'innovazione dell'impiantistica per le energie rinnovabili che ha portato Finpiemonte, la Provincia e la Regione a ufficializzare il programma e il progetto in questione proprio lunedì in una conferenza stampa.

Introducendo l'incontro il presidente della Provincia, Massimo Nobili, dimissionario dal Tecnoparco, ha dichiarato: «Ci

aspettiamo dal Polo di innovazione tecnologico, con il neo direttore Maurizio Colombo, un'opportunità importante per la ripresa e lo sviluppo economico del nostro territorio. Da oggi - ha proseguito Nobili - parte un nuovo corso per le aziende che condi-

vidono il programma e il progetto del Polo tecnologico». Mario Calderini, presidente di Finpiemonte spa e maggiore azionista del "Polo", ha poi aggiunto: «Noi siamo intervenuti con un aumento del capitale per potenziare l'operatività del Parco per l'innovazione per le energie rinnovabili. A tal fine - ha detto ancora nel suo intervento - si è recentemente dotato di una nuova struttura gestionale e in particolare di un nuovo direttore, al quale è stato conferito un compito impegnativo e ambizioso, per il quale ha il nostro pieno sostegno». A sostegno del Piano di attività, ha aggiunto l'assesso-

re Andrea Bairati, «è stato definito un budget di 1 milione e 200 mila euro per il periodo 2009-2013, con una copertura regionale pari al 50%, circa 600 mila euro. Per il periodo 2009-2010 sono previsti interventi per 600 mila euro, con i restanti 600 mila euro, con-

te il restante 40% dalle imprese associate e il 10% da Tecnoparco».

Le aziende che partecipano all'associazione temporanea di scopo sono 21 e danno lavoro a circa 2.100 addetti. Tra le aziende che compongono il gruppo ci sono Cover Energy Holding, la Dynamica, le Officine Ripamonti, la Techmen Architecture, la Gebi Sistemi, la Hydroenergy e la Compagnia del Lago. Accanto ai grandi gruppi, però, ci sono anche piccole aziende come la Dughera e la Maulini, solo per ci-

terne alcune coinvolte nel progetto.

Fanno parte del Polo di innovazione anche i tre Atenei piemontesi: il Politecnico, l'Università degli studi di Torino e l'Università del Piemonte orientale. Scopo e obiettivi prioritari del Polo tecnologico il superamento della frammentazione del sistema economico



e la costituzione di partnership operative nel settore dell'innovazione e della formazione. Ma soprattutto, come è stato spiegato durante la presentazione, si punta alla condivisione e alla collaborazione con le reti della conoscenza «per la valorizzazione delle competenze dei progetti territoriali, attraverso la sperimentazione di politiche economiche sostenibili in termini di investimenti pubblici e privati».

Gian Piero Conti